

Ambiente, 12 Città metropolitane firmano la “Carta di Bologna”



Guarda il video (Agenzia Vista)

GRIZZANA MORANDI (BO) - Dai rifiuti alla qualità dell'aria e delle acque, dalla transizione energetica alla mobilità sostenibile, sono otto i macro obiettivi individuati dalla Carta di Bologna per l'Ambiente da inserire nelle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile. Promossa dalla Città metropolitana di Bologna, la Carta è stata sottoscritta alla Rocchetta Mattei (Grizzana Morandi - Bologna), giovedì 8 giugno, dalle Città metropolitane di Bologna, Milano, Torino,

Firenze, Catania (presenti) e Roma, Bari, Cagliari, Napoli, Reggio Calabria, Genova e Palermo (che hanno inviato la propria adesione formale non potendo intervenire), alla presenza del Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti (nella foto a destra) e del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Il protocollo identifica gli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni, in linea con l'Agenda Onu 2030, ed e' il primo passo strutturato e concreto delle Citta' metropolitane sul fronte della sostenibilita' ambientale. Le grandi citta' sono, infatti, 'laboratori naturali' per individuare soluzioni alle principali sfide globali, per sperimentare e implementare soluzioni innovative di sviluppo sostenibile, con ricadute positive non solo sull'ambiente ma anche nella dimensione economica, sociale ed istituzionale.

"Noi Sindaci riteniamo che le citta' e le comunita' locali possano davvero essere il motore fondamentale della transizione ecologica, che avra' importanti ricadute anche sullo sviluppo economico del Paese-



dichiara Virginio Merola, Sindaco della Citta' metropolitana di Bologna e promotore della Carta di Bologna- Per questo intendiamo assumerci tutto l'impegno e la responsabilita' che sono necessari e siamo pronti a misurare in modo trasparente, attraverso la definizione di obiettivi quantitativi e temporali, il nostro progresso verso il conseguimento dei traguardi degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs). Ci auguriamo che il Governo elabori un'Agenda urbana nazionale, garantendo alle citta' le risorse economiche e lo scenario normativo adeguato a tradurre i propositi in azioni concrete". Le 14 Citta' metropolitane italiane concentrano il 36,4% della popolazione nazionale (22,1 milioni di persone) e rappresentano il principale asset economico dove viene prodotto oltre il 40% del valore aggiunto nazionale (circa 600 miliardi di Euro nel 2014) grazie a 1,8 milioni di aziende che occupano 7,9 milioni di persone (circa il 35% del totale degli occupati). Inoltre, vi si genera circa il 30% delle esportazioni italiane, per un valore di 112 miliardi di Euro. Vi hanno sede 55 Universita' (oltre la meta' nazionale), tutti i Politecnici italiani, oltre 2.000 start-up innovative (il 47% del totale nazionale) e 17 incubatori di impresa certificati (oltre la meta' dei 31 presenti sul territorio nazionale). Tra il 2009 e il 2011 e' stato originato nelle Citta' metropolitane circa il 35% dei brevetti italiani registrati all'European

Patent Office (EPO). Le aree metropolitane, infine, sono dei veri e proprio hub logistici - e snodi strategici - sia per i flussi di persone sia per le merci (60% complessivo sul totale nazionale). (Fonte The European House Ambrosetti/ANCI - Le città metropolitane catalizzatore dello sviluppo, 2016)